

PREMI GIUSEPPE PRIMOLI
2024 | V edizione

Cerimonia di premiazione e inaugurazione mostra
Giovedì 29 maggio 2025
Ore 18.30

Mostra
30 maggio - 27 giugno
Orario: 9.30-13, 14-17

La Fondazione Primoli assegna ogni anno premi internazionali dedicati alla figura del suo fondatore Giuseppe Primoli nell'intento di promuovere giovani talenti: un premio per la fotografia (in ogni edizione il premio è dedicato a un tema differente); e premi letterari, per il romanzo e per la poesia, in lingua italiana e francese.

Le commissioni esaminatrici si fanno un punto d'onore nell'essere totalmente indipendenti da logiche editoriali o accademiche: ne è garante l'autorevolezza della Fondazione, che svolge la sua attività da quasi un secolo, sempre impostata sulla qualità scientifica delle sue iniziative e dei suoi organi scientifici, presieduti dai più celebri studiosi italiani, da Mario Praz a Ettore Paratore a Massimo Colesanti. L'attuale presidente è Roberto Antonelli, autorevole filologo e presidente dell'Accademia dei Lincei.

PREMIO GIUSEPPE PRIMOLI PER LA POESIA FRANCESE 2024

Primo Premio

Jean D'Amérique, *Quelque pays parmi mes plaintes*, Cheyne éditeur, 2023

Menzioni speciali

Nana Quinn, *Le reste grandit*, Noroît, 2023

Germain Tramier, *Le cahier d'eau*, Cheyne éditeur, 2023

Motivazioni della giuria

Quelque pays parmi mes plaintes di Jean d'Amérique, poeta haitiano trentenne, attraverso una sequenza omogenea di brevi prose dalla sintassi franta e percussiva, riesce a esprimere una condizione di sofferenza individuale e collettiva riguardo a una delle più grandi tragedie umanitarie degli anni recenti, sottraendosi alla retorica del vittimismo e dando un valore anche politico che restituisce alla poesia la sua piena funzione espressiva e sociale.

Le reste grandit, grazie all'articolazione del dispositivo poetico in cui si succedono immagini fotografiche rielaborate, pagine manoscritte di taccuini e testi dattiloscritti, tratteggia il diario di una rottura sentimentale senza nulla concedere al sentimentalismo.

Attraverso la descrizione poetica di paesaggi e fauna umana e animale di luoghi della Loira, *Le cahier d'eau* si caratterizza per un costante equilibrio tra la forma e la materia trattata con un'apprezzabile sin-golarità del punto di vista pervenendo alla ricostruzione di un mondo contadino immanente e vitale.

PREMIO GIUSEPPE PRIMOLI PER LA POESIA ITALIANA 2024

Primo Premio

Clery Celeste, *Salvare il necessario*, Edizioni Pietre Vive, 2023

Motivazioni della giuria

La chiave decisiva (e, si direbbe, definitiva) del lavoro di Celeste è nel suo titolo, *Salvare il necessario*, che è proclama di poetica e segnava rigoroso di azione verbale. La successione di componenti di cui consta il libro, divisi in quattro movimenti ed una fuga, si attengono infatti con esattezza al precetto: sull'esperienza (vista, vissuta, attraversata) la scrittura pone filtro a maglie strette, teso a lasciare su carta (a *salvare*) un precipitato essenziale, ricondotto a una tavola di elementi primi, inaggirabili: dalla reclusione

difensiva («siamo costretti a chiuderci in casa / per avere un buio totale»), ad una liberazione che è però sempre pericolo («l'aria libera della caduta / di chi manca il gradino»); dalle minacce connaturate all'esistenza umana («il rifiuto, la perdita, il giudizio»), alla tensione, tuttavia sempre incompiuta, di legame («non so che senso abbia un corpo / nudo vicino a un altro»); dal trauma, al dono di sé, che col trauma è però tutt'uno («sono convinta che nel mio sangue ci sia la luce / ecco perché tutti mi vogliono toccare aprono le arterie femorali»). La voce del soggetto lirico emerge qui dall'esplorazione della perdita, sempre pronunciata ad occhi aperti («la violenza non mi era autorizzata / così dicevo sempre la verità»), disegnando accadimenti che hanno a che fare ora con l'esperienza della sottrazione, in quanto condizione individuale e comune («senti la struttura come crolla»), ora con uno sforzo di resistenza, affidata a minime trame di interlocuzione, a tracce di memoria. Ne deriva una dizione frontale, ora materica ora succintamente figurale, sempre antimelodica, che nell'atto di additare le regole di una guerra comune *salva il necessario* di una non illusoria compensazione, affidata al residuo corporeo di una parola tramata verso altri («abbiate cura dei nostri corpi / come delle parole»), e (come sembra suggerire la fuga finale) all'ascolto reciproco che ne può derivare.

PREMIO GIUSEPPE PRIMOLI PER IL ROMANZO ITALIANO 2024

Primo Premio

Emanuele Firinu, *Gli scordati*, Sperling & Kupfer, 2023

Motivazioni della giuria

Il romanzo d'esordio di Emanuele Firinu *Gli scordati* narra in modo molto avvincente la storia di un grande amore infelice tra due giovani omosessuali nella Sicilia della Seconda Guerra Mondiale, conferendo una forte identità ai personaggi, Sasà, Michele e gli altri, resi vivi e autentici. La scrittura di Emanuele Firinu è emotiva, fluida ed elegante.

Il contesto storico è perfettamente delineato, mostrando tutta la ferocia del regime, i futuri spezzati, le vite piegate, e facendoci scoprire la storia vera della prigionia dell'isola di San Domino, nelle Tremiti, dove venivano confinati gli omosessuali durante il fascismo.

PREMIO GIUSEPPE PRIMOLI PER LA FOTOGRAFIA 2024

“Mutazioni urbane”

Il tema prende ispirazione dalle fotografie del Conte Primoli e invita le fotografe e i fotografi partecipanti a confrontarsi con i cambiamenti e le trasformazioni della città intese come organismi dinamici in continua evoluzione, mettendo in evidenza le complesse interazioni tra contesti urbani, sociali, culturali e ambientali

Primo Premio

Luigi Vetuschi, *Patine di Gelosia: Memorie automobilistiche nascoste di Teramo*

Menzione speciale

Debora Panaccione, *Derma*

Luca Siboni, *Stasi*

Motivazioni della giuria

Il progetto *Patine di Gelosia: Memorie automobilistiche nascoste di Teramo* aderisce al tema e l'autore, Luigi Vetuschi interpreta con capacità tecnica ed espressiva il senso della mutazione della memoria e della nostalgia.

La giuria decide inoltre di assegnare la menzione speciale ai progetti di Debora Panaccione, *Derma*, e di Luca Siboni, *Stasi*.

FONDAZIONE PRIMOLI

Via G. Zanardelli 1, Roma

www.fondazioneprimoli.it | info@fondazioneprimoli.it | 0668801136